

La storica allocuzione del Duce alle Camicie Nere della Sardegna

L'8 giugno, passando in rivista le Camicie Nere di Cagliari e le truppe della "Sabauda", partenti per l'Africa Orientale, il Duce ha loro rivolto la seguente allocuzione, la cui risonanza si è ripercossa in tutta la Nazione e nel Mondo:

Camicie nere di Cagliari!

Voi avete assistito ad una superba manifestazione di forza e di disciplina in tutto degna dell'eroica e guerriera stirpe di Sardegna.

Le truppe della "Sabauda", hanno nel loro nome la migliore parola d'ordine. Abbiamo dei vecchi e dei nuovi conti da regolare: li regoleremo.

Non terremo nessun conto di quello che si possa dire oltre frontiera, perchè giudici dei nostri interessi, garanti del nostro avvenire siamo noi, soltanto noi, esclusivamente noi e nessun altro.

Imiteremo alla lettera coloro i quali ci fanno la lezione. Essi hanno dimostrato che quando si trattava di creare un impero o di difenderlo, non tenevano mai in alcun conto l'opinione del mondo.

Se il Regime delle Camicie Nere chiama la gioventù d'Italia alle armi, lo fa perchè è suo dovere stretto e perchè si trova dinanzi ad una suprema necessità.

Tutto il popolo italiano lo sente e tutto il popolo è pronto a scattare come un sol uomo quando si tratti della potenza e della gloria della Patria.